



Dieci anni dopo l'attentato terroristico al caffè Argana di Marrakech, Morena Pedruzzi, sopravvissuta alla bomba, rompe il silenzio e racconta la sua storia: un percorso di sofferenza e guarigione, alla ricerca di un nuovo equilibrio.

Estratto

«In realtà, credo che l'equilibrio abbia poco a che vedere con lo stare in piedi, ma sia piuttosto qualcosa che ha a che fare con lo stare interi, senza perdersi, senza andare in mille pezzi. L'equilibrio è proteggersi quando si cade e sapersi rialzare dopo una caduta. Ed è avere qualcuno che ti aiuti a rialzarti».

La presentazione

Il libro sarà presentato sabato 27 novembre alle 17:00 a Faido, nell'aula magna del Centro scolastico (Via Saresc 1). Con l'autrice dialogherà la giornalista Sara Rossi Guidicelli. Seguirà un rinfresco offerto dal Comune di Faido. Accesso consentito solo con certificato Covid, documento d'identità e mascherina. Posti limitati.

Dal 6 novembre in libreria*

Morena Pedruzzi

Risollevarsi

La mia vita dopo un attentato terroristico

Collana «Storie di qui»

160 pagine

CHF 20.00 | € 20.00

ISBN 978-88-7713-928-3 | ECA 5460

* Nelle librerie italiane dal 28 novembre.

Il libro

Il 28 aprile 2011 una bomba esplode al caffè Argana di Marrakech. Seduti a un tavolino ci sono quattro giovani della Svizzera italiana; solo una di loro sopravvivrà. Dopo dieci anni di silenzio, Morena Pedruzzi prende la parola e racconta la sua storia: la storia di com'è andata in frammenti e di come si è rimessa insieme.

In una narrazione che procede anch'essa per frammenti – tra pagine di diario, post, messaggi, fotografie –, Morena ricostruisce i giorni spensierati della vacanza in Marocco con i suoi amici, l'assurda irruzione della violenza nelle loro vite, e poi il lento percorso delle cure, il ritorno a casa e la ricerca di un nuovo equilibrio, sorretta dall'affetto della famiglia e dalla solidarietà di tantissime persone, dall'amore per la musica e dal desiderio di tornare a esercitare il suo lavoro di ergoterapista pediatrica. Un percorso di ricostruzione di sé grazie a cui, come nell'arte giapponese del *kintsugi*, che ripara le ceramiche infrante saldandole con metalli preziosi, Morena ha imparato a «rendere d'oro» le sue ferite, dando un nuovo valore alla sua storia.

L'autrice

Morena Pedruzzi (Faido, 1984), nata e cresciuta in val Leventina, è ergoterapista pediatrica. Attualmente lavora presso il Servizio dell'educazione precoce speciale di Biasca (SEPS). Appassionata di viaggi, nel tempo libero suona la tromba nella Carnasc Band e nella Filarmonica Faidese.